



progetti



Nuovi spazi per l'Hogar di Cochabamba

L'hogar (orfanotrofio) di Cochabamba - Bolivia è una struttura ideata e sostenuta dalla associazione Creamos. Ospita minori da 0 a 6 anni che per motivi di grave disagio familiare sono abbandonati o in pericolo di vita: a volte ad esempio vengono abbandonati in ospedale alla nascita, oppure ritrovati soli per strada, altre volte ancora consegnati da parenti che non sono assolutamente in grado di sostituirsi ai genitori (spesso in carcere o addirittura morti) nella loro crescita, per mancanza di mezzi sia educativi che economici.

Ed è così che i piccoli nell'hogar trovano un ambiente sereno, con assistenza e attenzione speciale per la

loro crescita affettiva e fisica.

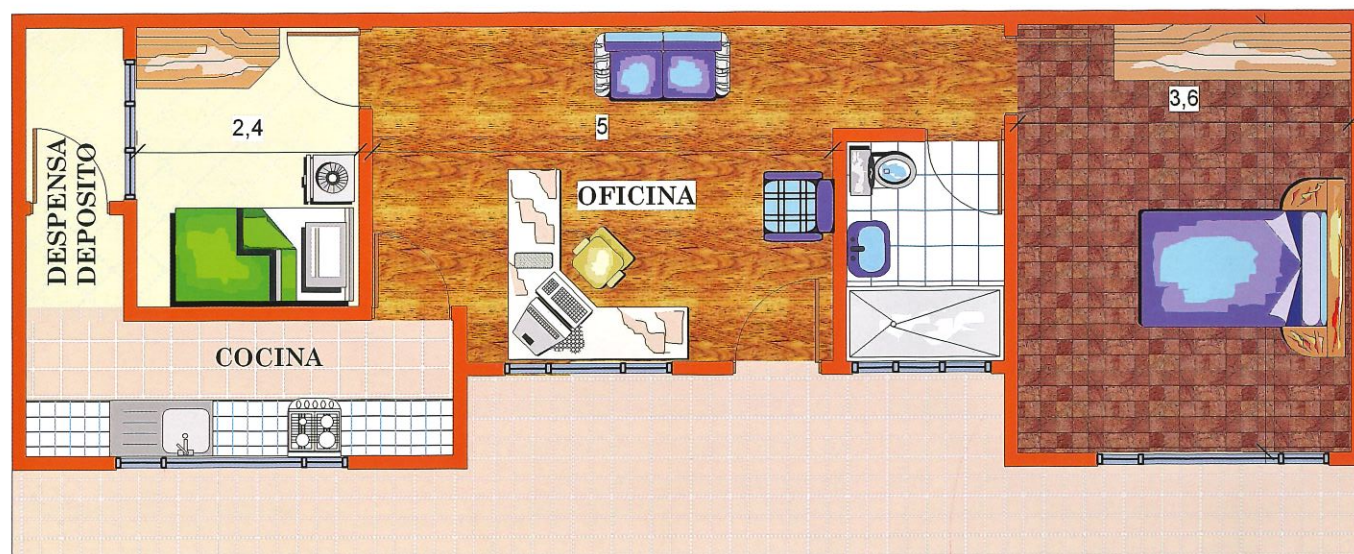
Con Enrica Lombardi, un gruppo di membri della Associazione Museke e la sottoscritta tempo fa abbiamo visitato questo centro e conosciuto la dottoressa M. Teresa Losada, presidente dell'Associazione Creamos, che gestisce l'hogar con personale competente e preparato e con volontari, dove viene data un'attenzione adeguata allo sviluppo delle capacità intellettuali, comunicative e sociali dei bambini. Ci siamo trovati di fronte a un gruppo di bambini di varie età che, grazie all'ambiente protetto, sono allegri e spensierati, ma la cui storia passata, non facile da dimenticare, talvolta riaffiora nei loro occhi velandoli di

malinconia, fatta anche di improvvisi e significativi silenzi. Qui vivono in armonia e in amicizia, imparando l'aiuto reciproco e la gestione personale il più possibile in autonomia.

Già dopo alcuni giorni dall'arrivo, il bimbo accolto assume un'espressione più serena, abbozza un sorriso e gli occhi esprimono fiducia.

L'hogar è costituito da un ambiente abbastanza spazioso, una cucina, un bagno e tre camerette, ma ormai troppo piene di lettini. Si tratta di un hogar "di passaggio" poiché i bambini vengono ospitati fino ai 6 anni, trascorsi i quali vengono riammessi nella famiglia d'origine (affidati alla nonna o in alcuni casi alla mamma)

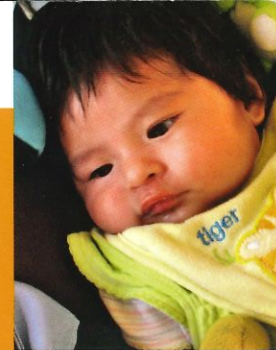
DEPARTAMENTO AUXILIAR Y OFICINAS "CREAMOS"



PLANTA BAJA FUNCION ACTUAL



progetti



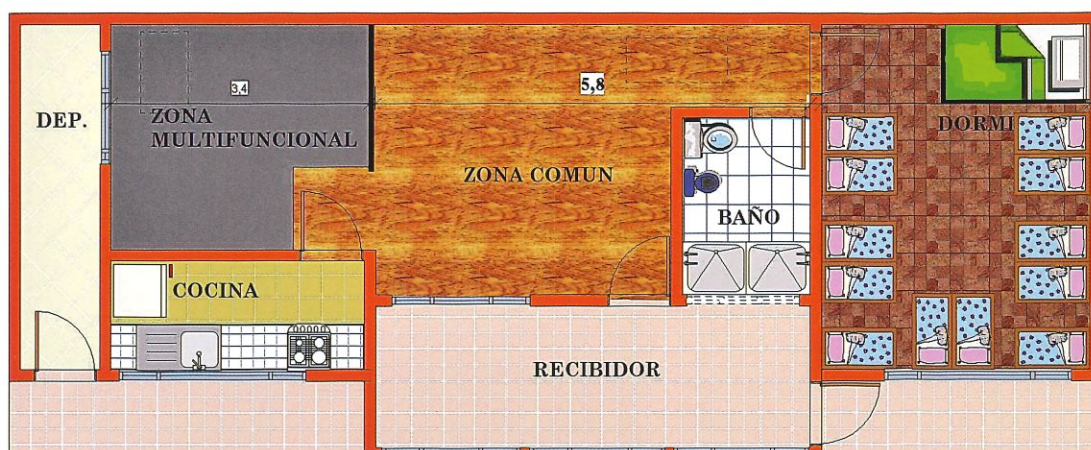
MUSEKE

oppure, se privi di genitori, adottati a distanza o da famiglie locali oppure ancora nuovamente accolti in altre strutture.

L'associazione Creamos ci informa puntualmente della vita dell'hogar, della situazione dei bambini, dei nuovi arrivi e

delle partenze, con l'invio di scritti e di fotografie. Ultimamente la situazione è diventata quasi insostenibile per il notevole numero di bimbi ospitati che la struttura attuale non può più contenere.

Il grande cuore di Maria Teresa, a conoscenza di terribili storie, non sa negare l'accoglienza a questi piccoli, ma...dove sistemarli? La convivenza dei neonati con i bimbi più autonomi sta creando non pochi problemi: i lattanti hanno ritmi di sonno/veglia che richiedono attenzione e spazi a loro dedicati. Al momento abbiamo 19 piccoli "ammucchiati" nell'hogar. Per questo Museke ha pensato di ampliare l'hogar, creando il nido. Utilizzando la parte retrostante alla struttura, fino ad ora occupata da uffici, si vorrebbe ricavare ambienti adatti ad ospitare i bambini più piccoli: l'hogar diventerebbe così uno spazio d'accoglienza più ampio e funzionale. Vorremmo sistemare l'ufficio e la casa di accoglienza per i nostri volontari, dove ci



PLANTA REMODELACION ESPACIO BEBES

sarebbe spazio anche per introdurre servizi di fisioterapia, stimolazione e gioco libero, importanti per lo sviluppo dei bambini.

Per sostenere i costi di ristrutturazione ci si affida sempre alla provvidenza. L'associazione Creamos e l'associazione Museke fanno appello alla generosità dei sostenitori per il completamento dell'opera.

Accogliendo questo invito alla solidarietà, le famiglie Ravazzolo - Galuppini, in memoria della cugina Suor Maria Paola, e la Fondazione 3d Onlus, in ricordo di Joannes Emilietta e Pedretti Attilio, hanno fatto pervenire un'elargizione in modo da poter realizzare il progetto di Creamos.

Vogliamo qui riportare uno stralcio di lettera scritta da Maria Teresa agli amici di Museke: "Sentiamo una grande impotenza ma anche una grande fede, lo sforzo congiunto di tutti quelli che credono in questa causa ci darà la possibilità di continuare ad accogliere ed assistere i nostri piccoli (...). Le

domande di accoglienza di più bebè abbandonati sono molte (...) Siamo consapevoli che abbiamo il privilegio di accogliere questi bimbi nel momento più importante della loro vita e vogliamo lasciare impressa nei loro cuoricini la forza del nostro amore, perché così speriamo di poter cancellare gli effetti dell'abbandono e del maltrattamento che già han sofferto. Quelli che vengono adottati hanno la fortuna di godere di tutta la sicurezza di un hogar ben costituito...quelli che hanno i genitori per la strada o in carcere, dovranno passare da altri hogar che daranno loro ciò che noi non possiamo dare, subendo però un altro trauma affettivo (...)"

Museke è da sempre attenta sia ai piccoli sia alle persone che a loro si dedicano, le quali oltre a un appoggio spirituale necessitano di un sostegno materiale; Museke riceve e dona in un interscambio di ideali e di mezzi.

Amalia Gennari